

Una mostra **"In Cooperativa, pagine di storia piadonese"** che si pone in un'ottica particolare: non è solo la proposta dei Soci che, protagonisti o eredi diretti di momenti di vita del nostro passato vogliono fare conoscere quanto, nel solco di un filone dell'impostazione cooperativistica, si è venuti costruendo nel tempo che va dalla fine del secondo conflitto mondiale ad anni recenti, ma è anche un percorso documentaristico che si innesta in una iniziativa che l'Amministrazione comunale, grazie all'intelligente collaborazione della signora Lucia Branchi, ha tradotto nella pubblicazione "Le Società di Mutuo Soccorso a Piadena".

Lo scritto declina, attraverso i documenti ritrovati, il profilo e le finalità di due di esse: la "Società di Mutuo Soccorso fra le Donne di Piadena" di matrice laica e la "Società Cattolica Femminile di Mutuo Soccorso", testimonianza locale di un fenomeno nazionale che, a partire dalla seconda metà del 1800, fu espressione di fermenti che, muovendo da radici e da visioni ideali diverse e diversificati nella prospettiva sociale, da un punto di vista sociologico, possono essere accomunati dal fatto di essere esempio di un essenziale bisogno di cooperazione.

È in queste Società di Mutuo Soccorso che affonda le sue radici lo sviluppo del movimento cooperativo. Gli scopi, ben definiti negli statuti delle varie Società, evidenziano

l'inevitabile cammino verso la cooperazione vera e propria.

Tale realtà è ben stigmatizzata nella mostra. Il percorso storico, che le belle e numerose fotografie documentano, non sollecita solo l'attenzione, molto umana, verso protagonisti di un'esperienza, ma, intelligentemente contestualizzandola, la prospetta nella molteplicità delle sue articolazioni, che esplicano, al di là del profilo della cooperazione di consumo, un proliferare di iniziative sociali (pranzi, gite, campeggi, feste della Befana) e culturali, che vanno dalla nascita della "Biblioteca Popolare" a quella del "Gruppo Padano", iniziative che si collocano nel solco della tradizione di quei principi che sostanzialmente ripropongono la valorialità codificata negli statuti ottocenteschi delle Società di Mutuo Soccorso.

Una mostra, dunque, che ci parla di Piadena, di pagine della sua storia, che mi piace leggere come una nuova tessera inserita in quel mosaico che tende a ricostruire il nostro essere Piadenesi nel tempo, un tassello che, nella ricostruzione storiografica attraverso le immagini, non può che essere "storia condivisa", non perché esperienza di tutti i Piadenesi, ma perché realtà che ha connotato il nostro territorio.

Il Sindaco

Gabriella Malanca

IERI... OGGI... CONTINUITÀ NEI VALORI